

1524

N. 1900

1524

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Borello Vincenzo
 Data del R. Decreto di nomina 19 aprile 1923
 Categoria nel R. Decreto riferito 20.^o
 Luogo e data di nascita Bagnara Calabra (Reggio Calabria) il 10 luglio 1860
 Titoli gentilizî e cavallereschi Professione, ecc. avvocato - pubblicista -

Documenti presentati:

1) Fidei et veritate

A.S.S.R.

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Stoma J.
 Data della relazione e numero dello stampato 30 maggio 1923 (N. LXXXXV)
 Data dell'ammissione 31 maggio 1923 Data del giuramento 1. giugno 1923
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 1. giugno 1923

Annotazioni:

Morto a Roma il 30 Marzo 1933 - XI



MUNICIPALITÀ di BAGNARA CALABRA

Atto di nascita

N^o 158

Morello Vincenzo

L'anno milleottocento sessanta il dì undici del mese di Luglio alle ore sedici. - Avvanti di noi Francesco Spoliti Sindaco ed Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Bagnara Distretto di Reggio Provincia della Calabria Ulteriore, è comparso Antonino Morello figlio del fu Vincenzo Morello di anni trentuno di professione negoziante, domiciliato in Bagnara quale ci ha presentato un fanciullo secondo che abbiamo ocularmente riconosciuto, ed ha dichiarato che lo stesso è nato da Grazia Maria Gentilivorno di anni venti domiciliata in Bagnara e da esso Antonino Morello di anni trentuno di professione negoziante domiciliato in Bagnara, nel giorno dieci del suddetto mese alle ore due di notte nella casa di abitazione di essi coniugi. Lo stesso inoltre ha dichiarato di dare al fanciullo il nome di Vincenzo Morello. La presentazione e dichiarazione anzi detta si è fat

S

ha alla presenza di Francesco Arrigo di anni trentatré di professione Dottore in legge domiciliato in Bagnara, e di Pietro Cesario di anni trentatré di professione proprietario regnicolo domiciliato in Bagnara, testimoni intervenuti al presente atto e da esso Signor Antonino Morello prodotti.

Il presente atto è stato letto ed udito ed ai testimoni, ed anzi si è firmato da noi, e da tutti gli intervenienti all'atto. Morello Antonino - Francesco Arrigo - Pietro Cesario. - *F^{co} Spoleti.*

Il Sacramento del Battesimo è stato amministrato a Morello Vincenzo nel giorno undici Setto mese d'anno. L'Ufficiale dello Stato Civile *F^{co} Spoleti.*

Copia conforme al suo originale.

Bagnara Cal 25 Aprile 1923

L'Ufficiale dello Stato Civile

Cesare Caudullo



per la legalizzazione della firma del *Uff. Caudullo*

Legge della *Provincia*

Provincia Calabria 26 11 1923



Uff. Caudullo
Provincia Calabria



30
SERVIZIO DA RICEVERE
UFFICIO DI SEGRETERIA
AL DISCRETARIO

On.le
Sig. Senatore Vincenzo Morello

Morello Vincenzo

Signori Senatori

Con R^o Decreto in data del 19 Aprile dell'anno corrente, il Sig. VINCENZO MORELLO fu nominato Senatore del Regno X per la XX. Categori. Dell'Art. 33 dello Statuto.

~~Nativo di Bagnara Calabra si laureò dottore in legge nella Regia Università di Napoli.~~ Fin dai suoi giovani anni scrisse di cose giuridiche che ebbero larga risonanza e gli procurarono posto notevole nel Foro. Entrato quindi nell'agone della pubblica stampa, con spirito scevro di qualunque passione di parte, perseguì sempre con ammirabile costanza e con magistrali scritti ed articoli, quella via che i suoi studi mai interrotti, gli facevano ritenere esser quella che dovesse condurre ad un più severo rispetto delle nostre norme costituzionali e l'Italia alla maggiore considerazione da parte degli stranieri. Può ben dirsi, né altrimenti potrebbe, che Vincenzo Morello fu sempre ispirato da un forte e puro sentimento sentimento patriottico e di ciò fanno fede i suoi vigorosi articoli polemici di politica internazionale che ebbero ripercussione oltre i confini della Patria e che La fecero sentire nelle nostre lontane e disperse colonie, che negli scritti del Morello trovarono una parola confortatrice di un ideale animatore.

La vostra Commissione, egregi colleghi, per le controesposte e considerazioni riconosce nel Vincenzo Morello meriti patriottici eminenti e ad unanimità di voti ne propone la convalida della sua nomina.

Roma, 30 maggio 1923

Il Relatore

Fabrizio Colonna, relatore

ASSR

the hope for
to see 17, 30
28/5
Communist

SENATO DEL REGNO (N. LXXXV)

documenti

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Morello Vincenzo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data del 19 aprile dell'anno corrente, il signor Vincenzo Morello fu nominato senatore del Regno per la XX categoria dell'articolo 33 dello Statuto.

Fin dai suoi giovani anni fece pubblicazioni intorno ad argomenti giuridici che ebbero larga risonanza e gli procurarono posto notevole nel Foro. Entrato quindi nell'agone della pubblica stampa, con spirito scevro di qualunque passione di parte, persegui sempre con ammirabile costanza e con magistrali scritti ed articoli, una via che i suoi studi, mai interrotti, gli facevano ritenere esser quella che dovesse condurre ad un più severo rispetto delle nostre norme costituzionali e ad una maggiore considerazione dell'Italia da parte degli stranieri. Può ben dirsi, né altrimenti potrebbesi, che

Vincenzo Morello fu sempre ispirato da un forte e puro sentimento patriottico e di ciò fanno fede i suoi vigorosi articoli polemici di politica internazionale che ebbero ripercussione oltre i confini della Patria e che La fecero sentire nelle nostre lontane e disperse colonie, le quali negli scritti del Morello trovarono sempre una parola confortatrice di un ideale animatore.

La vostra Commissione, egregi colleghi, per le controesposte considerazioni riconosce nel Vincenzo Morello meriti patriottici eminenti e ad unanimità di voti vi propone la convalida della sua nomina.

Roma, 30 maggio 1923.

FABRIZIO COLONNA, *relatore*.

On. Senatore *Morello*

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. *430 / 2069* contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, il « Manuale dei Senatori » per la
corrente Legislatura, l'Elenco alfabetico dei Sena-
tori, nonchè una copia del Regolamento interno
del Senato.

Addi *1° giugno 1923*

IL SENATORE

Morello

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore MORELLO avv. Vincenzo

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.					
Cavaliere Ufficiale					
Commendatore.					
Grande Ufficiale					
Gran Cordone.					

Altri Ordini Cavallereschi: _____

1903

Sen. Vincenzo Morelli

ASSR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

SEGRETERIA

Federazione di _____

Fascio di _____

SCHEDA PERSONALE

dell'On. Morello Av. Vincenzo
Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno _____ dell'anno _____ e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di _____).

L'anzianità retrodatata al giorno _____ dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

TELEGRAMMA-POSTA N° 60

POSIZIONE N. _____

ROMA, = 6 FEB, 1930 Anno VIII

INDIRIZZATO A

U. On. Senatore Moullé

OGGETTO:

Pagamento della quota d'associazione per l'anno 1929.

Onorevole Signor Senatore,

*Con riferimento alla nostra lettera del giorno
9 Dicembre 1929=VIII, La preghiamo di aver la corte-
sia di mandare Lire VENTICINQUE alla Segreteria del
l'Unione poichè il Conto Consuntivo dell'Esercizio
1° Dicembre 1928=30 Novembre 1929, deve essere senza
ritardo chiuso.*

Con devota osservanza

IL DIRETTORIO

Bonticelli, Evione, Venino

N. 240 di Prot. Riservato

Roma, 31 Ottobre 1931=X

Onorevole Collega,

Questo Direttorio occupandosi della situazione finanziaria ed intendendo procedere alla chiusura dell'esercizio, ha rilevato che Ella non ha ancora versato la quota sociale fissata in Lire 25, per l'anno 1931.

Ci rivolgiamo alla cortesia di Lei per pregarLa di voler versare tale quota e per facilitarLe la rimessa, Le inviamo l'accluso modulo di voglia.

Con profondo ossequio

IL DIRETTORIO

Fedele, Garbasso, Mazzucco

All'Onorevole
Avv. Vincenzo MORELLO
Senatore del Regno

ROMA

24

*Aut. fascista
n° Morello*

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

DIRETTORIO NAZIONALE

PALAZZO LITTORIO

14 - VIA DEL SUDARIO - ROMA - CORSO VITT. EMAN. 116

-65-

SEGRETERIA POLITICA

Roma, (17) 2.II.1932.XI ANNO X
TELEFONI 50-327 - 51-380

*1783
19*

A.

A S.E. IL SEN. PIETRO FEDELE
Presidente dell'Unione Nazionale Fascista del Senato

ROMA

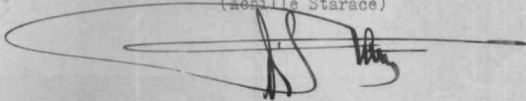
OGGETTO = ON. SENATORE VINCENZO MORELLO

Caro Fedele,

poichè giorni or sono mi è stato comunicato che l'On.Senatore VINCENZO MORELLO non era iscritto nell'Unione Nazionale Fascista del Senato, ti avverto che egli, fino dal 28 aprile 1930 ha rassegnato le dimissioni dal Partito.

Saluti cordiali

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
(Achille Starace)



Egregio Camerata,

La avvertiamo che alla seduta del Senato del 5 dicembre i Senatori fascisti debbono intervenire indossando la Camicia Nera con abito scuro.

Al mattino essi, se non fanno parte della rappresentanza ufficiale del Senato, potranno trovarsi, alle ore 11, alla Cappella Votiva dedicata nel Palazzo del Littorio ai Morti per la Rivoluzione Fascista, e nel pomeriggio, alle ore 17, in Via Nazionale, nel Palazzo ove ha sede la Mostra della Rivoluzione.

Se poi essi facciano parte della rappresentanza ufficiale del Senato - ed in questo caso riceveranno l'avviso dalla Presidenza del Senato - essi hanno l'obbligo di trovarsi nell'atrio di Palazzo Madama, rispettivamente alle ore 10,55 ed alle ore 16,50.

Anche per queste cerimonie è di obbligo la Camicia Nera con abito scuro.

IL DIRETTORIO
DE VECCHI DI VAL GISMON
FEDELE
VICINI M. A.

2654

All' Onorevole

Avv. Vincenzo MORELLO

SENATORE DEL REGNO

Via Poli, 53

ROMA

(_____)

SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 2654 diretto
a Onorevole Senatore MORELLO

Roma, _____ Ore _____

Il Commesso incaricato della consegna

Il Ricevente

Senatore Vincenzo MORELLO

1903

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1930 (A IX)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

**Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA**

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere rimborsate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi intercontinentali al seguito di una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore pel circuito N.

all'Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI		

N.B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Famiglia MORELLO Via Poli, 53

DESTINAZIONE ROMA

TESTO La morte di Vincenzo Morello è lutto per la letteratura e per il giornalismo italiano nei quali la singolare genialità, lo stile energico e originale, il pensiero meditato dell'illustre estinto segnarono una impronta profonda stop Il Senato del Regno si inchina con commossa reverenza intorno alla salma dell'illustre collega rimpiangendone vivamente la perdita stop Ai sentimenti del Senato aggiungo le mie particolari sincere condoglianze stop

Presidente del Senato FEDERZONI

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiuro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

Nikas - 31 marzo 1933 -

On. Presidente del Senato

III-C Roma.

Ho saputo a Nikas. attraverso la
Libreria di Roma - ha scritto di Marcel
Vincenz - Senatore del Regno - padre del
giornale e capo della scrittura, cui i
tempi danno anche i bagliori del
suo animo italocristiano.

L'affermazione del suo spirito, entusiasta
di Velde e di Lenin - ha discusso il sapere
e le forze di quei tempi che ci dicono.

Il processo della tirpe esica dell'informatore - ma di là - della non elegante di scuaris giornalistici, non pare il gigante di una storia essenzialmente d'azione.

Ratignac è però come nome; Vite invece il Azels de detiene un immenso deposito di ricordi, attraverso i quali il potente ingustario dell'entres di fud, quale arte di paziente, cui i direttori in genere, vedono la d'ultima del lavoro.

Ad esso si collega poi il grado del giornale, il politico scientifico d'affari,

il diritto presante del Valere in
pubbis.

Ora è comparso; è volto al ferens firma-
mento della nota di penfies, cui si
aunus aude b. scrite, fatorsius al
giornale di edf. di rigela, - de vedete
intemparsi di azione quotidiana, e
da ste i labari del momento si
proprietans di storia italiana interna.

Vi appaia come un tipo d'alto grado,
o quat' simile moments di concerti
pubbis di offi, poiché il bene per il
mis direttore di un giornus, è ancora /

Vite di spulzanti - pensando al valore
della fonte de papete impudere nel
giornale milanese.

A esteta Profondanza del senato
tutto il mio amore devoto, ed obsequio
veritieri da un unite italiano.

Lanara Raffaele
Fattorio.

Viale Umbria 50 - Milano.

P.S.

o3 allora el giornale il pad.

25
COMUNE di BAGNARA CALABRA

A Sua Eccellenza il Cav. Luigi FEDERZONI

ROMA

Mi onoro partecipare all'E.V. che domenica 14 corrente alle ore 9 avranno qui luogo, in forma ufficiale, le estreme solenni onoranze alla Salma del compianto On. Senatore Avv. Vincenzo MORELLO, che giungerà da Roma nel pomeriggio del giorno 13.

Sarebbe particolarmente gradito l'intervento di un Rappresentante della Camera Alta.

Con vivi ringraziamenti e deferenti ossequi

BAGNARA CALABRA, 6 ottobre 1934-XII

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Fir/to Nicola Romano



Roma, li. 31 MAR 1933 Anno VI 1933 - Anno _____

SENATO DEL REGNO

PRESIDENZA

N. 116/1278

Risposta alla lettera del _____

N. _____

OGGETTO

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega avv. Vincenzo MORELLO.

Trasmetto copia del resoconto che contiene la commemorazione e adempio, in pari tempo, il mandato di esprimere alla Famiglia le vivissime condoglianze del Senato.

A queste unisco l'espressione del mio rinnovato cordoglio.

IL PRESIDENTE

firmato: FEDERZONI

Spettabile Famiglia
MORELLO
Via Poli, N.53 - R O M A -

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXVIII — Sessione I^a

175° RESOCONTO SOMMARIO

Venerdì 31 marzo 1933 — Anno XI

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

MARCELLO, *segretario*. Dà lettura del verbale della precedente seduta, che è approvato.

Congedi.

Sono concessi congedi ai senatori Alberici, Bensa, Concini, Martino, Sandrini, Spirito, Thaon di Revel.

Commemorazione del senatore Morello.

PRESIDENTE. La scomparsa, ieri avvenuta, di Vincenzo Morello addolora profondamente il Senato, che nell'eminente collega ammirava il vigore originale dell'ingegno e la nobiltà del carattere.

Egli era entrato nel 1923 a far parte di questa Assemblée per il titolo della 20^a categoria: solenne riconoscimento delle singolarissime qualità dello scrittore e, più ancora, dell'opera da lui svolta, durante trent'anni di strenua attività nella stampa quotidiana, per la rivendicazione delle più alte idealità italiane.

Lo scrittore fu uno dei maggiori fra coloro che sulla fine dello scorso secolo, letterati per educazione intellettuale e giornalisti per tempra e

vocazione, contribuirono poderosamente a rinnovare, oltre che il giornalismo, la letteratura, snodando e piegando la nostra quadrata prosa all'espressione rapida, chiara, vivace, immediata di sentimenti e concetti moderni. Con quel gruppo di coetanei e compagni Vincenzo Morello ebbe talune affinità, ma se ne distaccò presto con lo sviluppo di una personalità propria, di cui portava il segno in uno stile tutto suo, imitato da molti, accostato da nessuno: stile che caratterizzava persino quella sua maniera di cominciare bruscamente ogni scritto, entrando in pieno fin dalle prime battute nell'argomento. Soprattutto egli spaziava, più che non altri, in un vasto campo di idee e di fatti: nulla, nella vita del pensiero e dell'arte, come nei grandi avvenimenti internazionali, come nella effimera cronaca di ogni giorno, gli sembrava immeritevole di attenzione e di commento: da qualsiasi episodio, imponente o minimo che fosse, egli sapeva trarre un sostanziale senso storico o umano.

Perciò quella sua agilissima versatilità fu appoggiata a un indirizzo, dapprima quasi istintivo, poi sempre più consapevole e rigoroso, corrispondente anche all'indole di polemista, che era in lui preminente, e che lo spingeva sempre a dover battersi contro qualche cosa e contro qualcuno. E le cose e le persone, contro le quali egli cominciò fin da giovane a battersi, furono principalmente quelle del vecchio mondo parlamentare anteriore alla grande guerra: gli schemi dottrinari e le abitudini mentali, che vi trionfavano, erano per lui motivo di critica penetrante e acerba, alimentata da una passione veemente, anche quando espressa in un giuoco brillante di paradossi. Venne il tempo grave e duro della guerra, che, chiamando tutti a una più severa coscienza del dovere, svelò pienamente a Vincenzo Morello la sua missione di scrittore e ne precisò l'orientamento politico in senso sempre più risoluta-

mente nazionale e agonistico. Interventista nella vigilia, poi sostenitore animoso della resistenza, infine difensore instancabile delle aspirazioni italiane nell'assetto della pace, egli si trovò naturalmente e logicamente dalla parte del Fascismo, quando questo insorse a salvare il Paese dallo sfacelo morale e dalla tirannia dei partiti. Così tutta la onorata e multiforme carriera di lui, dalle pagine del giornale a questo arringo, doveva ascendere e comporsi in una sua essenziale unità.

Il pubblico italiano predilesse lungamente e giustamente quel fiero cavaliere che impugnava la penna come una spada, per servire le cause più degne; e lo ricorderà per molti anni ancora. Numerosi articoli di lui, sopravvivendo alla fuggevole attualità che li ispirò, resteranno quali documenti preziosi della crisi e della catarsi dello spirito italiano in quei terribili anni fra il declinare dell'Ottocento e la vittoriosa rinascita del 1922. Il Senato serberà con particolare affetto la memoria dell'uomo di pensiero e di fede, che in ogni scritto, in ogni atto fu costantemente e unicamente guidato dall'amore della Patria.

MUSSOLINI, *Capo del Governo, Primo ministro*. Dichiarò che le parole pronunciate dal Presidente in memoria di Vincenzo Morello interpretano i sentimenti suoi e quelli del Governo.

Seguito della discussione del disegno di legge:
 « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934 »
 (1560).

TORRACA, *relatore*. Abituato, da parecchi anni, nel riferire a nome della Commissione di finanza sul bilancio dell'educazione nazionale, a trovare ogni anno numerosi capitoli falciati, con lieta meraviglia sua e con viva compiacenza della Commissione stessa, ha constatato che nel bilancio in discussione i capitoli scemati sono quattro per la parte ordinaria e tre per quella straordinaria. Viceversa il bilancio presenta un aumento di 70 milioni attri-

buiti per la maggior parte ai capitoli 22 e 42 che si riferiscono all'istruzione elementare.

Al capitolo 22 sono aggiunti 21 milioni, dei quali 13 per adempiere agli obblighi che il Governo ha assunto per effetto del Testo Unico sulla finanza locale, e 8 per l'istituzione di nuove scuole elementari.

Trenta milioni passano al capitolo 42, che riguarda le scuole non classificate. Queste scuole, in numero di 6 mila, sono amministrate da enti delegati. Nell'altro ramo del Parlamento si è parlato pro e contro di essi. Questi enti, che gestiscono le scuole non classificate, sono quei medesimi da cui dipendono le scuole che l'Oratore, nello stendere la sua relazione stampata, credeva dipendenti dall'O. N. B. Rivolse perciò nella relazione alcune preghiere al Presidente dell'O. N. B., che invece doveva rivolgere al ministro dell'educazione nazionale.

Esse riguardano le insegnanti di alcune provincie, come la Calabria, le quali lavorano in luoghi impervi e pure non sono mai sicure della loro sorte; mal pagate, prive di pensione e di ogni garanzia sulla continuità del loro impiego. Raccomanda al ministro di provvedere alla sorte di queste modeste e brave insegnanti.

Ma, poichè il ministro ha annunziato nell'altro ramo del Parlamento d'aver ordinato un'inchiesta sulle scuole non classificate, pensa che converrà attenderne il risultato.

Nella relazione della Commissione della Camera dei Deputati sul bilancio dell'educazione nazionale si dice che i 1335 milioni destinati all'istruzione elementare attestano le cure che il Governo fascista ha per le scuole primarie, ma si domanda: « quali ne sono i risultati? ».

Il ministro affermò che la scuola primaria risponde pienamente negli ordinamenti e negli uomini alle finalità del Regime. Si dichiarò lieto di questa affermazione. Ma il senatore Passerini ha osservato francamente che qualche cosa non va nell'istruzione elementare, e che ad esempio le maestre dei piccoli centri non insegnano alle figlie di campagnoli e di operai i lavori donneschi. Questo dipende forse dall'ordinamento attuale degli istituti magistrali, dove si studiano i gravi problemi della pedagogia e dell'estetica, ma non si apprende a maneggiare l'ago e le forbici.

S. E. FEDERZONI

PRESIDENTE SENATO

ROMA



INDICAZIONI DI URGENZA

Il risposta pagata urgente	TC	Espresso pagato (con o senza lettera)	XPT
Telegramma collaudo	PC	Da consegnare in mano propria	XPP
Avviso di ricevimento telegrafico		Fermo telegrammi	MP
Avviso di ricevimento telegrafico urgente	PCD	Fermo posta	TK
Avviso di ricevimento postale	PCP	Fermo posta raccomandata	GPP
Fa proseguire	TS	X indirizzi	IM
Fa proseguire pagato	FSP	Comunicare tutti indirizzi	CTA
Posta raccomandata	FR		

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
 Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto a irripetibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Numero di 4/4 192 ore 9.55
 Ricevente
 Via Circuito N. PORT.



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
 Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ora e minuti	
	ROMA SENATO	ROMA	37699	49/46	4	9.15	

SUA SINCERA SENTITA COMMEMORAZIONE ESULTANTE MERITI CARO SCOMPARSO
 E PARTE PRESA NOSTRO DOLORE CI HA COMMOSSI PROFONDAMENTE STOP
 SENTIAMO PERTANTO IL DOVERE DI ESPRIMERE A VOSTRA ECCELLENZA I
 NOSTRI RINGRAZIAMENTI.

LIA MORELLO IN SIRLEO NATINA E GIACOMINO MORELLO DOTTOR LUIGI SIRLEO

V. X

29
Onorevole *Morello*

Avv. Vincenzo

Senatore del Regno

Nominato con R. D. *19. Aprile 1927*

per la Categoria *20^a*

Prestò giuramento il *1° Giugno 1927*

Nato il *10 luglio 1860*

in *Jaguarà Calabria*

Provincia di *Reggio Calabria*

Residente in *Roma*

Provincia di *Roma*

Onorevole

Morello

Avv. Vincenzo

Senatore del Regno

Nominato con R. D.

19 Aprile 1927

per la Categoria

20^a

Prestò giuramento il

1° Giugno 1927

Nato il

10 luglio 1860

in Gaguarà Calabria

Provincia di

Reggio Calabria

Residente in

Roma

Provincia di

Roma

N. 1903 matricola

N. 1834 elenco storico

31

Marelli Vincenzo

Paternità Antonino

Data di nascita 10 luglio 1860

Luogo di nascita Bagnara Calabre (Reggio Calabria)

Nomina 19 aprile 1923 Categ. 20^a

Convalidazione 31 maggio 1923

Giuramento 1 giugno 1923

Professione Avvocato - pubblicista

Titoli accademici, nobiliari, ecc. Laurea in giurisprudenza

Osservazioni

Morto in Roma il 30 Marzo
1933. XI